

L'ALBERGO DIFFUSO: COME VALORIZZARE IL TERRITORIO MONTANO

Il caso dell'Alpago

L'idea di avvio dell' **ALBERGO DIFFUSO** in Friuli, alcuni anni dopo la tragedia del terremoto, era semplicemente quella di utilizzare a fini turistici delle case vuote, di mettere quindi a reddito un capitale immobiliare costruito da generazioni e rimasto inutilizzato a causa della forte emigrazione.

L'idea non aveva niente di originale, a parte il nome, e nella fase iniziale teneva in considerazione le sole aspettative dei proprietari e non quelle degli eventuali ospiti.

Di seguito, si è potuto constatare, che senza tenere in considerazione le giuste aspettative di chi andava a soggiornare non solo in una camera ma chiedeva di vivere contestualmente l'intero territorio circostante, non vi sarebbe stato futuro per questo modello turistico.

In effetti non si poteva chiamare **ALBERGO** una forma di ospitalità con solo case messe in rete fra loro.

Bisognava guardare alle **case** come a delle **camere** e ad una di queste come alla **reception** di un albergo, a dei luoghi di accoglienza per gli spazi comuni, alla modulazione di tutti i servizi alberghieri, dalle pulizie alla ristorazione (convenzionata), all'organizzazione del periodo di vacanza con le indicazioni necessarie a far sì che l'ospite si sentisse seguito e coccolato per tutto il periodo della sua permanenza.

Si è "ripensata" l'organizzazione come un sistema gestionale con all' **interno i residenti**, proprietari di case, commercianti (ristoranti bar alimentari ecc.) agricoltori (produzione e vendita di prodotti locali opportunamente confezionati e marchiati) produttori di servizi (nolo biciclette, trasporto a chiamata ecc.) e non ultime le associazioni sportive e culturali per l'organizzazione di eventi.

Oggi tutto questo, in Italia, avviene in piccoli borghi storici con le case dislocate a poche centinaia di metri attorno alla reception e ai locali convenzionati.

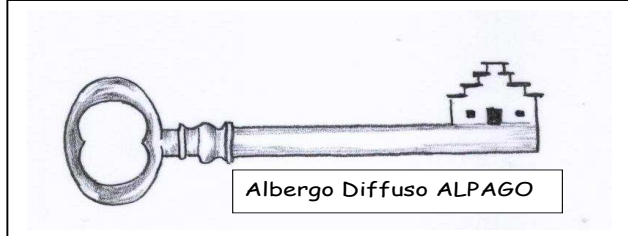
Il caso dell' Alpago segna un ulteriore passo in avanti rispetto a quanto visto sino ad oggi.

Nel nostro territorio costellato da decine di piccoli borghi dotati di centinaia di case inutilizzate ci siamo dati un compito difficile, quello cioè di mettere in rete i nostri piccoli borghi cercando di puntare oltre che sulla qualità dei servizi e delle case anche ad una certa quantità di ospiti numericamente in grado di distribuire un reddito adeguato anche nei paesi lontani dai centri più grandi al fine di contribuire a porre un freno al continuo spopolamento delle terre alte rispetto al fondovalle.

Il compito della **cooperativa ALBERGO DIFFUSO DELL' ALPAGO** oltre che quello di gestire e organizzare quanto su esposto e cioè predisporre la vacanza, promuovere il territorio, ricevere l'ospite, provvedere alla pulizia degli edifici al lavaggio della biancheria, garantire adeguati convenzionamenti per la ristorazione i trasporti i trasferimenti le escursioni ecc.. ecc., sarà quello di riuscire a far lavorare assieme la gente del nostro territorio.

E' quindi importante avviare un forte modello partecipativo a garanzia della buona riuscita dell' iniziativa, osservata con una certa curiosità anche da importanti organizzazioni nazionali del turismo, cosa questa che ci può mettere nelle condizioni di avviare il progetto dalla prossima estate 2011.

Per avviare proficuamente il progetto, servono SOCI convinti dell' iniziativa e pronti a mettere a disposizione le proprie case, il proprio tempo, le proprie idee e consapevoli che bisognerà sopportare un iniziale sacrificio, che sempre si presenta quando si avviano iniziative innovative come l' ALBERGO DIFFUSO DELL' ALPAGO .



Gent.le Sig.ra / Egr.Sig.,

Pieve d' Alpago 06 settembre 2010

OGGETTO: "Albergo Diffuso dell'Alpago" srl. *Informativa e Modalità di Adesione*

dopo la costituzione della Società di Gestione dell'Albergo Diffuso e le due assemblee pubbliche tenutesi a Pieve d'Alpago il 25 giugno u.s. e a Chies d'Alpago il 29 luglio u.s. attraverso le quali abbiamo cercato di spiegare l'idea che sta alla base dell'Albergo diffuso (obiettivi economici, occupazionali, culturali, sociali, ecc.), **comincia ora la fase di raccolta delle adesioni e delle sottoscrizioni delle quote sociali necessarie al concreto avvio dell'"impresa ricettiva alberghiera" e alla messa in rete delle case** potenzialmente già disponibili, nonché, di tutte quelle i cui proprietari fossero interessati a partecipare all'iniziativa.

Il percorso non sarà facile né breve ma procedendo per gradi e con prudenza il progetto potrà funzionare come avviene già con successo in tante parti di Italia e, in particolare, in Friuli dove è nata la prima idea di Albergo Diffuso.

In attesa di individuare il punto reception dell'intera organizzazione all'interno delle singole sedi municipali, l'Amministrazione Comunale di Pieve d'Alpago ha messo a disposizione uno "sportello" presso i locali al primo piano della sede Municipale, ove è possibile trovare i Moduli di Adesione e lo Statuto della Società di Gestione.

In attesa, inoltre, di poter disporre di un numero di telefono e di un operatore dedicati, il Sig. De Pellegrin Davide dell'Ufficio Anagrafe (0437 - 478086) potrà fungere da tramite con la Società di Gestione per eventuali richieste di chiarimento e/o di approfondimento relative al funzionamento dell'Albergo Diffuso e alle modalità di partecipazione.

Per comodità Le inviamo n.1 Modulo che, se interessato ad aderire, dovrà compilare e consegnare presso la sede Municipale di Pieve d' Alpago unitamente a ad una fotocopia del documento di riconoscimento personale.

Il versamento della/e quota/e sociale/i dovrà essere effettuato nei termini e con le modalità indicate nel Modulo di Adesione.

Sarà cura della Società di Gestione informare i sottoscrittori . del risultato di questa prima raccolta di adesioni e delle successive fasi di realizzazione del progetto.

La ringraziamo per la disponibilità e l'attenzione.

Cordiali saluti.

Per il Consiglio di Amministrazione
De Felip Roberto.

ALBERGO DIFFUSO ALPAGO Srl via Roma 31 Pieve d' Alpago (BL) c/o Municipio
tel. 0437 / 478086 Fax 0437 / 478127 P.IVA 00234930253 E-mail: albergodiffuso.alpago@libero.it

DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO

(art. 8 Statuto Sociale)

**Al Consiglio di amministrazione della società
ALBERGO DIFFUSO ALPAGO SOCIETA' COOPERATIVA**

Via Roma 31

32010 Pieve d'Alpago (BL)

Il sottoscritto.....Nato a.....(.....) il.....

Residente a.....(.....)Via.....N.....

Telefono..... Cellulare.....Cittadinanza

Codice Fiscale.....Professione.....E-mail

Preso conoscenza dello Statuto della Cooperativa

CHIEDE

Di essere ammesso/a socio della società ALBERGO DIFFUSO ALPAGO SOCIETA' COOPERATIVA

DICHIARA

- Di conoscere ed accettare integralmente lo Statuto della Società e si impegna ad osservare le norme statutarie, nonché le deliberazioni legalmente adottate dagli organismi sociali;
- Di possedere i requisiti per essere ammesso a Socio;
- Di aver preso atto dell'informativa in relazione al trattamento da parte della Cooperativa dei dati personali, ritenendosi esaustivamente informato/a ed acconsentendo al trattamento dei dati personali;
- Di voler aderire in qualità di :
 - Proprietario di case
 - Ristoratore/albergatore
 - Produttore agricolo
 - Associazionismo
 - Commercio e servizi in Genere

Altro (specificare)

Con la firma della presente si impegna a sottoscrivere e versare l'importo di € 300,00 (trecento) quale quota sociale.

In fede

Data.....

Firma.....

Esito della delibera del Consiglio di Amministrazione della data del

Domanda

Accettata

Rifiutata

Albergo Diffuso Alpago S.c.r.l.

Il Presidente
